



I protagonisti

ECCELLENZA | AIL: SOAVE (Caldiero)



PROMOZIONE | AIL: CARNOVELLI (A. Cavalponica)



1ª CATEGORIA | AIL: MODENA (Pedemonte)



2ª CATEGORIA | AIL: MENINI (Montorio)



CAMPIONATO DI ECCELLENZA. Si sono giocate due gare di recupero

Provese «corsara» La Belfiorese va ko

Rossoneri in vantaggio con Dal Lago Vignaga mette la firma sull'uno a uno. Nel finale gli ospiti chiudono la gara con Filippini e il rigore di Avesani

Belfiorese	1
Provese	3

Belfiorese: Berto, Fattori, Riolfi, Artuso, Vignaga, Antolini, Marconi (20' st Camparmò), Bolcato, Ballarini (37' st Dolci), Volpara, Baltieri. Allenatore: Roberto Maschi.

Provese: Maragna, Miron, Vanzo, Sarzi, Dal Lago, Zanaga (37' st Turriani), Rambaldo (14' st El Qorichy), Tecchio, Doria Yao (27' st Avesani), Filippini, Baldani. Allenatore: Paolo Beggio.

Arbitro: Simone Negri della sezione di Mestre

Reti: 16' pt Dal Lago (P); 28' st Vignaga (B); 39' st Filippini (P); 43' st Avesani (B) su rigore



Youssef El Qorichy della Provese

nella ripresa. Poi c'ha messo del suo l'arbitro veneziano, che ha fischiato qualsiasi cosa contro i padroni di casa, i quali hanno finito la partita in nove, per le espulsioni di Artuso e Baltieri.

Migliori in campo Antolini della Belfiorese e Filippini della Provese. Parte forte la Provese che fin dai primi minuti mette in difficoltà i padroni di casa.

Al 16' Rambaldo calcia una punizione della sinistra che spiove dentro l'area, Berto re-

spinge ma non trattiene, Dal Lago colpisce di testa sulla ribattuta e la palla si infila in rete, nonostante il tentativo di Vignaga, di salvare sulla linea di porta. il vantaggio rende la gara molto più vivace e la Belfiorese cerca subito di reagire.

Marconi al 27' da un ottimo suggerimento a Ballarini, ma la difesa ospite si chiude a dovere e sventa la minaccia. Filippini al 34' penetra in area, va alla conclusione ma la sfera giunge quieta tra le braccia di Berto che blocca senza particolari problemi.

Baltieri al 35' calcia un tiro che taglia tutta l'area e Ballarini sul secondo palo, manca la deviazione a rete di poco. Al 6' della ripresa ancora Filippini ci prova ed impegna Berto. Sarzi al 20' crolla per la testa di Filippini che manda a lato. Al 28' tiro a tagliare dalla sinistra di Baltieri, Vignaga interviene in corsa e pareggia. Tutto da rifare per la Provese. Filippini al 31' va fino a fondo campo, imbecca a centro area El Qorichy, che tocca ma angola troppo. Al 36' viene espulso capitan Artuso per doppia ammonizione. Cross di Avesani dalla sinistra al 39', El Qorichy prova un tiro a rete, che correge definitivamente Filippini. Al 42' per l'arbitro Negri, El Qorichy subisce un fallo in area e Avesani trasforma il penalty, portando a tre le reti per i rossoneri. ●

UN KO CHE BRUCIA. La squadra di Fattori deve alzare bandiera bianca

Bardolino sfortunato Il Pozzonovo fa festa

Non basta la rete di Ciadamidaro I padovani rimontano con Polato e poi mettono a segno il sorpasso con un bel diagonale di Bortolotto

Bardolino	1
Pozzonovo	2

Bardolino: Gottardi, Comencini, Begalli, Romano, Allegretti, Savoia, Azzolini (30' st A. Imperatrice), Sanè (28' st Otoo), Ferrara, Ciadamidaro, M. Imperatrice (40' st Urbenti). Allenatore: Fattori.

Pozzonovo: Pavanello, Et Tahiry (1' st Rampin), Zanforlin, Polato (25' st Bernardi), Guifo, Boudraa, Giordani (41' st Taribello), Pasetto, Mangieri, Bortolotto (30' st Bacchin), Pavan. Allenatore: Massimiliano Sabbadin.

Arbitro: Terribile di Bassano

Reti: 39' pt Ciadamidaro, 19' st Polato, 25' st Bortolotto.

Flavio Pasetto

C'è molto da recriminare nella sconfitta del Bardolino contro l'avversario di turno, il Pozzonovo. La squadra di Fattori è uscita a mani vuote da un confronto che nel primo tempo l'aveva vista addirittura in vantaggio per una rete a zero. La formazione di casa avrebbe potuto meritare un'altra sorte se, al 19' del secondo tempo, Polato non avesse pescato il jolly (palla



Matteo Fattori del Bardolino

all'incrocio dei pali) da una distanza di circa trenta metri. Fino a quel momento erano state le capacità reattive della compagine gardesana (che non demorde mai) a consentire la speranza di una vittoria così importante da far uscire il Bardolino dalle sabbie mobili della classifica. La gara per i primi venti minuti rimane in equilibrio. Al ventiduesimo è Mangieri a mandare la palla di poco alta sulla traversa di Gottardi. Al trentanovesimo è un perfetto

cross di Ferrara a far tramutare in gol il bel destro di Ciadamidaro. Il Bardolino va vicinissimo al raddoppio, al quarantesimo, con un'azione in contropiede di Ferrara.

L'attaccante gialloblù viene spinto alle spalle, in area di rigore, ma riesce a deviare con la punta del piede, solo sul fondo. Al quarantacinquesimo è ancora Ferrara a procurarsi palla e a mandare sul fondo. Nella ripresa il tentativo del Bardolino è quello di non concedere spazio alla compagine ospite. La supremazia territoriale, però, dei padovani si fa notevole anche per l'ingresso in campo di Rampin al posto di Et Tahiry. L'insistenza del Pozzonovo viene premiata al 19' con il gran tiro di Polato, liberato da un fraseggio interessante degli uomini di Sabbadin. Sull'uno a uno gli ospiti accelerano ancora e un'ingenuità di Sanè consente a Bortolotto di effettuare un diagonale preciso che porta il Pozzonovo sul due a uno. E al trentottesimo è Gottardi a mettere una pezza su una conclusione ravvicinata di Pasetto. Al quarantaquattresimo il Bardolino reclama un rigore per un fallo di mano in area padovana ma l'arbitro risulta irremovibile. Al quarantottesimo l'ultima speranza per i padroni di casa è affidata ad un calcio di punizione dal limite. Ciadamidaro infrange sulla barriera ospite i sogni di un pareggio difficile. ●

SECONDA CATEGORIA

Che sorpresa quest'Aurora «Ma il segreto è il gruppo»



Mister Andrea Calzolari

Nel girone D di Seconda categoria spicca il secondo posto in classifica della matricola Aurora Marchesino guidata da mister Andrea Calzolari, capace di mettersi alle spalle formazioni ben più accreditate come l'Atletico Vigasio, il Gips Salizzole, il Bovolone e il Concamarise.

L'Aurora vanta anche e soprattutto il miglior attacco, grazie alle 42 reti realizzate, 16 delle quali portano la firma di Carlo Alberto Provolo.

«Ma è la forza del gruppo la nostra arma vincente», spiega il tecnico, che allena per il secondo anno consecutivo la squadra del giocatore-presidente Nicola Riolfi. «Molti dei miei ragazzi giocano assieme da cinque anni e, sebbene non abbiamo in organico giocatori di nome, vi assicuro che sono molto bravi».

Dieci vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte è la sintesi dello score sin qui ottenuto dai gialloblù: «Comunque il nostro primo obiettivo rimane la salvezza», la dichiarazione dell'allenatore.

Quanto alle squadre che dovrebbero scendere il salto di categoria, «oltre al Sanguietto Venera, che gode di un discreto vantaggio, credo che l'Atletico Vigasio, l'Albaredo, il Bovolone, il Gips Salizzole e il Concamarise, lotteranno per la vittoria finale», aggiunge Calzolari. «Noi dovremo continuare a giocare le nostre possibilità rimanendo umili, lavorando partita dopo partita senza esaltarci troppo in caso di vittoria e, viceversa, senza abatterci in caso di sconfitta. Alla fine tireremo le somme». ● **A.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DONNE SERIE B. Dalle ansie dell'estate scorsa ai risultati attuali: «Ho l'entusiasmo che non avevo da tempo»

«Il momento è d'oro. E io non mi fermo»

Francesca Signori è una delle stakanoviste della Fortitudo: «Mi godo la fiducia dell'allenatore»

Francesca Signori (quasi) sempre presente. La centrocampista è uan delle gialloblù più utilizzate dal tecnico Bragantini in questa prima parte di stagione. Quando c'è bisogno di forza, di agonismo e di carattere in mezzo al campo lei c'è, quest'anno più che mai. Quindici le presenze finora collezionate sulle sedici gare disputate dalla squadra. Dopo Alice Martani, 16 su 16,

è proprio lei la più continua insieme a Peretti, Gelmetti, Calari e Salaorni.

«Non me l'aspettavo», sorride. «Vista la stagione passata sono partita con un po' di sfiducia ma quest'estate, dopo aver parlato col mister, mi è tornato l'entusiasmo e i risultati si vedono. Sono molto contenta di questi numeri, inoltre essere accostata ai nomi di queste ragazze che sono fondamentali per la Fortitudo è motivo di orgoglio».

Un dato ancor più significativo: 15 volte titolare in otto occasioni non è neppure stata sostituita.

ta. Cosa significa?

«È una grandissima soddisfazione. Significa soprattutto sentirsi importanti per una squadra e avere la fiducia dell'allenatore».

Siamo a metà stagione e ha già siglato il suo record di presenze in un campionato: nell'annata 2014-15, in B, aveva marcato 12 presenze: si può dire che questa è la sua migliore annata?

«A livello numerico lo è sicuramente anche se sono piuttosto scaramantica e non mi piace parlare di numeri. Oltre ai record contano i risultati e le prestazioni in campo,



Francesca Signori è una delle colonne della mediana della Fortitudo

contano più della quantità di minuti giocati; per il momento preferisco pensare a giocare bene partita per partita. È presto per parlare di migliore annata, non vorrei parlare prima del tempo».

Finora appartiene a lei il record di minuti giocati. Non deve essere facile fisicamente quando è stanca deve stringere i denti e continuare a lottare...

«È difficile stringere i denti a fine partita quando il campo diventa pesante e inizi a sentire il minutaggio nelle gambe. Quando sei stanco e senti che non hai più energie le cose che aiutano davvero sono la squadra e l'adrenalina di gruppo; anche quando si fa sentire la stanchezza sono cose che ti spingono a continua-

re a giocare e la fatica diventa una bella sensazione. Spero di vivere sempre sensazioni del genere».

Il mister, comunque, evidentemente punta molto su di lei e sul lavoro che svolge in campo: che cosa le chiede in particolare Bragantini?

«Il mister da me vuole che mi occupi della fase di contenimento e di organizzazione della manovra. Credo di riuscire a soddisfare le sue richieste o almeno provo a farlo al meglio. Devo ringraziarlo per quel che mi ha dato dal primo giorno: ora, dalla fiducia iniziale, ho l'entusiasmo che non avevo da tempo. Posso solo dire grazie. Cerco sempre di fare in modo di meritarmi la sua fiducia». ● **R.C.**